

Titolo

La digitalizzazione del patrimonio culturale tra diritti d'autore, tutela dei beni culturali e principio di territorialità

Descrizione del progetto di ricerca e piano di attività

Il progetto "*IMmersive digitisation: uPcycling cULTural heritage towards new reviving StratEgies*" (IMPULSE) coinvolge soggetti pubblici e privati provenienti da diversi Paesi dell'Unione Europea ed intende sviluppare nuove soluzioni e metodi per la digitalizzazione del patrimonio culturale europeo al fine di garantire un più ampio accesso alla cultura e al patrimonio stesso. Per il raggiungimento dei predetti obiettivi, oltre allo studio dello stato dell'arte relativamente all'uso delle tecnologie digitali applicate al patrimonio culturale, sarà lanciata una *Call for Interest* rivolta a creativi, ricercatori e imprese culturali e creative (ICC) per creare una comunità all'interno della quale selezionare i cinque progetti più innovativi per la digitalizzazione del patrimonio culturale. I progetti selezionati beneficeranno poi di un percorso di accelerazione e accompagnamento (*acceleration & mentoring*) a cura dei partner, per far sì che il risultato finale delle attività sia conforme agli standard e alle normative

In tale contesto l'uso delle nuove tecnologie, da una parte, rappresenta uno strumento che consente forme di fruizione innovative del patrimonio culturale e la creazione di nuove opere e materiali, e, dall'altra parte, pone sfide per gli operatori del diritto che devono affrontare problemi legati allo sviluppo di nuove applicazioni e tecnologie.

Sul piano legale la digitalizzazione del patrimonio culturale deve essere realizzata e gestita nel pieno rispetto dei diritti di proprietà intellettuale e delle norme poste a tutela dei beni culturali. Ciò rappresenta una sfida per l'operatore giuridico che deve individuare il framework normativo per l'ambiente digitale (privo di barriere territoriali) a partire da norme armonizzate a livello europeo e da norme vigenti a livello nazionale. In Italia, per esempio, il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) detta norme per la riproduzione dei beni culturali, che può essere effettuata a determinate condizioni e con pagamento di un corrispettivo; tali norme sono applicabili anche nei casi di digitalizzazione che hanno inizio con un atto di riproduzione del bene.

Nell'ambito del progetto, l'attività di ricerca sarà incentrata sulle implicazioni giuridiche della digitalizzazione del patrimonio culturale, alla luce del quadro normativo nazionale e unionale sui diritti di proprietà intellettuale e sulla tutela dei beni culturali.

Il punto di partenza sarà la verifica dello status giuridico dei beni del patrimonio culturale digitalizzati e dei risultati della digitalizzazione, con successiva definizione del quadro normativo di riferimento per la loro riproduzione, utilizzazione e condivisione applicabile a livello italiano. Nello studio preliminare saranno evidenziate le criticità legate alla presenza di beni e operatori collocati e stabiliti in diversi paesi europei dove vigono leggi differenti, fatta eccezione per le norme armonizzate in alcuni settori, quale quello del diritto d'autore.

Il titolare dell'assegno affiancherà il team di progetto nelle diverse fasi di lavorazione al fine di individuare le soluzioni giuridiche in linea con la normativa applicabile a livello nazionale in materia di diritti d'autore e beni culturali, evidenziando l'esistenza di possibili criticità legate alle norme vigenti nei singoli paesi. A tal fine l'assegnista lavorerà anche in collaborazione con esperti legali competenti per gli altri territori di interesse per il progetto, avendo così modo di

testare nel caso concreto le soluzioni normative e contrattuali delineate a livello generale nella fase di studio.

Sulla base del framework normativo così delineato relativamente alle norme applicabili a livello nazionale, l'assegnista contribuirà alle seguenti attività:

- individuazione degli accordi necessari per la corretta gestione dei diritti di proprietà intellettuale e di altra natura da parte degli utilizzatori;
- redazione di raccomandazioni per la gestione dei diritti in linea con il quadro normativo delineato e che tengano conto della diversa natura del soggetto coinvolto (pubblico o privato) e delle specifiche finalità (studio, ricerca, artistica, commerciale);
- individuazione di soluzioni applicabili a livello nazionale o in grado di coprire altri Stati membri;
- redazione di report finali sui risultati del progetto, sul framework legale, su possibili modelli di collaborazione tra partner, nonché sulle criticità dipendenti dalle specificità dell'intero progetto (incluse quelle relative alla provenienza dei beni culturali e al loro riuso, ai diritti d'autore sulle opere digitalizzate e sui risultati della digitalizzazione, ai contratti per l'utilizzo di tali opere e materiali).